



sulla cedibilità del quinto degli stipendi, a favore degli impiegati non si è trovata in numero.

Il fatto ha prodotto una grave irritazione fra gli interessati, a cui pare, e non a torto, di essere vittima di una turpitudine.

Fra i turpitudini sarebbero anche i maestri!

Ad accrescere la confusione è venuto ora il nuovo disegno di legge presentato dall'on. Maggiorino Ferraris.

A. B. C.

**Caleidoscopio**

L'onomastico. — Domani 15, S. Giuliana v.

Effemeride storica. — 15 febbraio 1512. — Ultimo dei numerosi terremoti (20) che si avevano iniziati col 26 marzo 1511. Non si è mai lo spavento in cui erano immerse le popolazioni specialmente perché il primo (del 26 marzo) aveva arrecato tanti danni.

La nota utile. — Per curare l'asma. — Il dott. Diamlatov, per curare gli asmatici di asma suggestivo che, appena avviene l'accesso, si spennelli la mucosa nasale con una soluzione di cocaina all'1/20.

Se l'accesso è al suo culmine, giova iniettare mezza sprizza di una soluzione di morfina (1:100). Se poi l'attacco persiste, giova ripetere la iniezione.

**PROVINCIA**

DA GEMONA.

**Ancora lo sciopero.**

Gemona, 14 febbraio, (per espresso).

Faendo seguito alle notizie forniteci nei riguardi dello sciopero delle operaie della tessitura Stroili, e da quanto ho potuto rilevare da affermazioni assunte, i motivi determinanti la sospensione del lavoro sarebbero i seguenti:

- 1. Una inusitata asarità nell'applicare le multe nelle infrazioni del regolamento interno e sproporzionata all'entità dei guadagni.
- 2. Il ricavato delle multe stesse invece di essere devoluto a beneficio delle operaie medesime in casi di malattia od altro, come usasi generalmente in tutti gli officii, viene trattenuto ad esclusivo vantaggio dei proprietari.
- 3. La meschinità, della mercede in rapporto delle ore di lavoro, tanto che l'operaia lavorando 12 ore non riesce a guadagnarsi più di 55 centesimi in media al giorno, dato il titolo del filato e la cattiva qualità dello stesso.
- 4. L'impossibilità di un guadagno maggiore (il lavoro è a cottimo) stante il pessimo stato del macchinario, che non è confrontabile con quello degli altri officii della stessa industria.

Ed ora un po' di cronaca ad alcune osservazioni in merito.

Come dalle corrispondenze apparse nel vostro giornale, le scioperanti, mantenendo un contegno altamente encomiabile, ed approvato indistintamente da tutta la cittadinanza, dopo aver percorso calme e silenziose il paese, ricorsero all'autorità municipale affinché, quale arbitro, cercasse di comporre amichevolmente le divergenze insorte.

L'autorità municipale se ne occupò e parve aver ottenuto dalla ditta che questa riaprisse l'officio, assecondando in piccola parte le legittime domande avanzate dalle operaie medesime.

Fu grande invece la sorpresa nel vedere oggi affissi dei manifesti coi quali la Ditta Stroili avvisava che lo stabilimento fino a nuovo ordine restava chiuso.

Quale il motivo di questa decisione? Perché la Ditta ha mancato agli aff-

(37) APPENDICE DEL FRIULI

**I MENCLOSSI**

Romanzo nuovissimo di E. A. Naresotti. (Riproduzione vietata).

E allontanava il sospetto orribile e insieme vi si avvinghiava con gioia dolcissima. E gli occhi dardeggiavano guardi acutissimi, come avessero a traverso quel volto voluto legger la verità, che sol dubitandola tanto la faceva soffrire.

Fu un lungo silenzio quel salottino, rotto poi dalla bramata. E com'ella avesse continuato un discorrere già iniziato, ma che non era stato se non nell'anima sua:

— Siete di Cuccaro, nevero? — interrogò.

Il giovane la guardò sorpreso e per quello sguardo ella sgomentò. Ebbe dinanzi a sé come un grande abisso che minacciava pur il garzone e con moto istintivamente imperioso, per l'improvviso spavento di apprendere un'orribile verità, Armanda balzò in piedi e con il sorriso sulle labbra impose dalla volontà:

**damenti dati all'autorità municipale?**

Il paese davvero non lo comprende. Sono povero operaio che sacrificano la loro giovinezza con grave danno della salute, ed alla fine della settimana non riescono a dare alla bisognosa famiglia che poche lire che non bastano a sopprimere nemmeno ai propri bisogni, e quindi legittimi sono i loro reclami, e certamente la ditta non accoglitendole almeno in parte si mette evidentemente dalla parte del torto.

La chiusura poi dello stabilimento fino a nuovo ordine significa:

«Quando gli impellenti bisogni della vita si faranno più acuti siamo certi che vorrete a più miti consigli».

Speriamo che si riuscirà nell'interesse generale di far recedere la ditta dal grave proposito e ad ottenere che sia fatta giustizia ai diritti dei deboli.

**Dal Canale di Raccolana.**

Le onoranze al povero Re — Festa operaia.

Salotto, 10 febbraio (ritardata).

Il Comitato, per le onoranze ad Umberto, aveva, dopo la commemorazione, inviato il seguente telegramma alla Regina Madre:

A S. M. Regina Madre Margherita di Savoia.

Vale Raccolana commemorando oggi defunto suo amato Sovrano rivolge sentimenti cordogli, fedeltà Augusta vedova Margherita o dinastia Savoia.

Per il Comitato: *Girardo Orsato.*

Oggi ne ricevette la seguente risposta: *Comitato onoranza Re Umberto.*

S. M. la Regina Madre gratissima affettuoso pensiero rivolte commemorando compianto amatissimo Sovrano vivamente ringraziata.

La Dama d'onore: *Margherita di Villamarina.*

La Società Operaia di Mutuo Soccorso, di questo Canale, ebbe ieri la festa a suo beneficio.

Da parecchie finestre avventolavano le bandiere tricolori; due archi fatti con rami verdi erano stati formati all'entrata del locale dove i soci dovevano riunirsi.

Tutti insieme si recarono prima alla Messa eppoi ebbero principio la pesca di beneficenza e la festa da ballo.

Verso le sei ebbe luogo una bocciera fra i soci. Parlò il Presidente della detta Società Operaia proponendo l'acquisto d'un vessillo tricolore sotto l'egida del quale si sarebbero tutti riuniti in nome della patria e del Re, per il lavoro.

Tale proposta fu accettata con evviva e brindisi.

La festa terminò tranquillamente verso le 2 dopo mezzanotte lasciando alla Società un incasso lordo di lire 455.

Scipi.

**Latina, 13 febbraio.**

La nomina del veterinario.

(D.) Ieri il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina del veterinario consorziale. I concorrenti erano 18 e riuscì eletto il dott. Zanin, con 13 voti favorevoli e 2 contrari. L'eleto può andar altero della vittoria riportata sui suoi pochi nemici occulti, i quali alla loro volta devono trovarsi umiliati davanti all'unanime plebiscito dei cittadini prima e del Consiglio poi, in favore del dott. Zanin. Unico risultato da essi ottenuto si è quello di aver procurato dello speso per il concorso ai Comuni, ma già si sa: quel benedetto Pantalone è pur sempre l'ufficial pagatore!

Il Consiglio comunale di Palazzolo dello Stella ha votato unanime per il dott. Zanin.

Congratulazioni all'egregio dottore.

— Tornarete, nevero? — terminò, congedando il giovane, verso cui la spingeva una forza ignota, che sentiva come presto l'avrebbe interamente dominata e l'avrebbe voluta obblisa.

Giorgio comprese il commiato e ne soffrì. Si alzò e con impaccio, come poc'anzi:

— E voi, perdonate, conossete il mio paese? — interrogò quasi balbettando.

Armanda tacque. Guardò ben in volto il Menclossi e da quello sguardo parve in fine avere la certezza riacquiescente. Lui... Ma si dominò e con un nuovo sorriso:

— A domani — finì.

E il sorriso sul leggero velo di tristezza, che tenuissime tinte stringeva il volto di Armanda, mettendovi un non so che di sempre più seducatamente inafferrabile, aveva lumeggiato più che mai seducente per Giorgio, da un nuovo sottile brivido rapidamente percorso per tutta la persona. E tornava ancor ora quel sorriso a lui, vincendo il doloroso pungolo con cui la coscienza si provava senza tregua a tormentarlo per la mancata vita al vecchio padre.

Ma in fine la delicatezza di quel sorriso si perdetto e nella cupizza della quale soffriva il giovane fu nuovamente

**Civitate, 15 febbraio.**

Carnovale agli sgoccioli.

Siamo alla vigilia di un grande avvenimento. Soltanto la China... col barbaro che costituisce un potente rintonante, preparato nella premiata farmacia Podreca di qui, può fare concorrenza al nostro specifico.

Tutto è chinato nel nostro Teatro, persino i topi, i quali, cadendo sul cielo di carta dal palcoscenico, lo perforano, con grande gioia dell'impresa. Entrando dalla platea tutto ti persuade, o lettore carissimo, che una pegada del Celeste Impero, venne trasportata nel nostro elegante teatro.

Ma tornando al nostro specifico, raccomandiamo a tutti di approfittarne, prima del completo smaltimento, o di venire in teatro colle stuarde, colle mantelline e coi cappotti sulle spalle, per indossarli uscendo, perché l'effetto principale è quello di sudare.

Del Carnovale, di questo vecchio mattacchione, ormai non rimane più che il nome.

Siamo agli sgoccioli. — Qualche reduce dei carnevali d'una volta racconta delle battaglie a coriandoli, dai traballanti carri maestosi percorrenti le vie, delle assordanti giulive chiasate delle maschere. I carnevali presenti hanno cambiato tattica e fisionomia, e di quelli passati non restano che le evocazioni. Il presente sente l'inflessione del tempo, dell'epoca, degli avvenimenti della... China. — Si può dire che si è concentrato... nelle sere del 16 e del 19 corrente.

Infatti nella nostra città la cronaca dovrà registrare due splendidi balli, ai quali accorreranno tutta la fine fleur e parecchie gentili comitive di operai, e non mancherà neppure una visita di quella macia di Secondo.

Se le nostre previsioni faranno basso, ricorreremo dall'amico Mario per ottenere della sua famosa China...

Orsina.

**Grave disgrazia.** A Lorenzaso (Tolmezzo) verso la 13 di ieri, certo Giuseppe Vidoni d'anni 45, stava spaccando un pezzo di rovere, sotto una tettoia, a pochi passi dalla propria casa.

Infisso un cuneo nella spaccatura già praticata, vi batte sopra con un mazzuolo; ma il rovere rimbalzato lanciò in alto il cuneo il quale percosse sul naso lo spaccatore che cadde a terra tramortito. Pochi minuti dopo il povero Vidoni miseramente moriva lasciando la moglie con due bambini, al di sotto dei cinque anni.

**Furti.** Ignoti, di pieno giorno, penetrati nella bottega aperta di Clarino Leonardo, in Forgaria, dal cassetto del banco, puro argento, rubarono circa 20 lire fra argento, rame e nickel.

Di notte, a Spilimbergo, un briccone approfittando del sonno profondo del suo compagno di camera Venier Giov. Batt., allontanavasi per ignota direzione asportandogli un portafoglio contenente lire 62 in biglietti di vario taglio, nonché un orologio con catena di metallo e vari oggetti, il tutto per lire 75 circa.

**Malattie degli occhi**

DIFETTI DELLA VISTA

**SPECIALISTA Dott. GAMBARTO**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

**PIAZZA VITTORIO EMANUELE**  
**VISITE GRATUITE AI POVERI**  
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.  
Via Prefettura n. 14 — Udine.

il dubbio molesto della notte innanzi, facendolo spasimare della tortura che il vecchio lottasse negli estremi aneliti. E l'angoscia nel silenzio incombente sull'interminabile camerone, dove gli parve turbinarsi in infinita riacquiescente delle ombre dolorose, tratto tratto si sarebbe detto una potezza arcana venisse a mettere in più ampio rilievo di tormento, facendo lumeggiare nell'immensa profondità dell'anima del giovane bersagliere una luce, sulla quale con incertezza dilaniatrice nella indecisione sua prendeva risalto il sogno seducente, che lo aveva già vinto e martoriato presso la sua donna.

Nella gloria luminosa di una notte d'argento la agognata ritorcava in un raggio di luna, leggermente curva della persona superba, i piedi l'uno stratto all'altro, tese le braccia morbide oltre il capo e lievemente ricurve verso la punta rosata del piede gentile, pieghevole ella nei fianchi tesi, rotondi, lucenti come l'astro d'oro di cui sembrava il riflesso nel cielo; ritornava, prendendo dei fascini acutamente tentatori sulla luminosità vibrante oltre la profondità terrificante della notte che gravava nell'anima di lui.

Ma dopo aver passato nel giovane un

**UDINE**

**Voci del pubblico.**

Ancora il censimento.

Si fa pubblicare con aria officiosa: «Qualcuno ha mosse onere circa l'operato del censimento».

Per nostre informazioni siamo in grado di affermare: che la massima fu lodovole; che stante il loro scarsi numero (potrebbe torcerne vari i ripetuti inviti onde avorne altri d'indole) il risultato non poteva in fatto riuscire né migliore, né più sollecito; che essi hanno posta ogni cura per facilitare il compito dei cittadini a uello stesso tempo, per presentare lavoro oneroso all'attenzione della legge; che appunto fu causa della defezione di personale era stato fatto accettazione ai cittadini di rivolgersi per ogni occorrenza o mancanza all'ufficio di censimento. Dal resto la operazione col podreca, e questa volta così complicata, e data le circostanze su esposte, qualche difetto era inevitabile; come lo fu in tutte le città del Regno, a quanto rilevati dai giornali italiani.

D'accordo su quest'ultima considerazione.

Ma non sappiamo capire come si possa darsi l'aria di voler far smontare, dal momento che l'Ufficio municipale volle e poté toccar con mano come i reclami e le critiche da noi pubblicati avessero seria consistenza.

Non accusiamo né accusiamo Tizio piuttosto che Caio; anzi non accusiamo allatto chiochiosia. Diciamo solo — e ripetiamo — che vi furono o abusò o topiche solenni nel modo d'intendere e di eseguire gli incarichi pol censimento.

E aggiungiamo che in interi quartieri della città avverso i deplorabili inconvenienti. L'Ufficio municipale, ripetiamo, ha potuto persuadersene.

Del resto, un'occhiate di rassegna alle schede, e il fatto che vi furono schede recapitate a domicilio dei destinatari due o tre giorni dopo quello del censimento; possono persuadere anche i più ricalcoltranti.

Non saremo tornati sull'argomento se non lo si avesse voluto con inopportuni tentativi di smentite.

E se si vuole, potremo continuare.

**Un po' di umanità — Salus publica suprema lex.**

Ci servivno:

Anzitutto domandiamo al Comune di Udine se intende o no di migliorare le condizioni delle guardie daziarie che oggi con queste rigide giornate sono obbligati a montar servizio sulle cinte dalla mezzanotte fino alle sei della sera seguente, con solo sei ore di riposo. Questo, diciamo per la verità, non è né morale né umano per un Comune.

Un'altra domanda, ed è questa. Dove mai è andata a star di casa la tanto decantata legge di vigilanza sanitaria riguardo al latte? Forse non la si cura più perché fiorisce un'altra Vaccinazione?

E quando penserà una buona volta l'ufficio sanitario di Udine provvedimenti molto seri sull'analisi di vini? Suvvia, cari signori, le leggi si fanno o non si fanno, ma una volta fatte bisogna metterle in vigore, quando queste tornano utili al pubblico; caso contrario opdetta la facoltà a delle commissioni di cittadini volenterosi di far del bene».

**NOLTE CARNEVALESCHES.**

Il veglione di ieri sera nella sala Cecchini.

Animalissimo riuscì ieri sera il veglione alla sala Cecchini. Dirigeva l'orchestra il maestro Blasich. Alle ore 22 e mezza circa fece il suo

ingresso trionfale nella sala la gentile coppia di *Cuful* e *Zefe* e presenti numerosi *compatri* e *comari* furono uniti in matrimonio dal *podestà* e dal curato.

Il quale ultimo tomo un commovente discorso d'occasione ascoltato... con molta commozione ed applausito da tutto il pubblico.

I componenti la mascherata vestiti dell'antico costume friulano e abilmente truccati dal noto patrucchiere teatrale Isidoro Zinani, erano in gran parte allegri giovanotti della parrocchia del Carmine; essi seppero, specialmente i *Cupùt*, dare alla mascherata una gustosa originalità. — Bravi i giovanotti della parrocchia del Carmine!

Le danze durarono animate — molto allegre — e senza alcun incidente, sino alle 3 e mezzo di stamane.

**All'Associazione Commercianti e Industriali.**

Domani sera, sabato — come fu detto a suo tempo — avrà luogo nella sede dell'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli la seconda ed ultima delle feste sociali.

Si hanno eccellenti affollamenti che questa riuscirà anche più popolata ed animata della prima, che pure lasciò così grato ricordo.

Le danze incominceranno alle 22.

**Il freddo.** La nottata fu rigida assai; e ben se n'accorgevano i notturni gaudenti che uscivano alle ore piodine dal caldo ambiente delle danze.

Basti dire che il termometro standile segnò 9,2 sotto lo zero col buon sole che ci compagna; e pensando che c'è chi sta peggio! Per esempio a Belluno brontolano per gli 11 gradi e Feltrina livida-Belluno battendo i denti sotto l'allegra temperatura di 25 (venticinque) centigradi sotto zero. — Brrei!

**La segna di S. Valentino.**

Grav folia ieri si recò in via Prato-chiuso a visitare la chiesa di S. Valentino del quale ieri ricorreva l'anniversario. I venditori di noci, aranci, fichi e quelli delle chiavi e corde benedette facevano un chiasso indavolato. Come il solito poi venne venduto a prezzo elevatissimo il famoso pane « miracoloso » di S. Valentino.

**Società operaie generale.**

Stasera alle ore 8 e mezza, si raduna il Consiglio della Società operaia per prendere notizia dei concorrenti al posto di medico sociale.

Il numero dei concorrenti è di otto. Crediamo che in uno dei primi giorni della prossima settimana il Consiglio venga riconvocato per passare alla nomina.

— Si smentisce che l'ing. Loquetti si sia dimesso dalla carica di direttore, come giorni fa accennava un giornale cittadino.

**I bersagliuoli alla segre.**

Ieri, alle ore 18, nella Chiesa di S. Valentino in via Pratochiuso, Gian-Francoesco fu Giuseppe, d'anni 40, da Pasari di Prato, ivi domiciliato, veniva bersagliato dal portamonete, contenente Lit. 19.

**In contravvenzione all'ammonizione fu dichiarato Assanio Giorgio fu Francesco, d'anni 49, da Udine.**

**Una distorsione.**

Venne medicato al nostro Ospedale Vigna Luigi d'anni 35 domestico di Udine per accidentale distorsione al piede sinistro. Guarirà in otto giorni.

**Krapfen caldi,**

trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'offetteria Dorta & C. Mercatorvechio.

perdeva qualunque scandaglio; Giorgio vido d'un tratto risplendere due occhi amorosi elisiri della sua passione e con onda lontanamente luminosa mutavoli riflessi dello splendore e dell'azzurro dal cielo. Occhi strani per essere di questa terra e tuttavia occhi fieri, cristalli veletati da una melanconia tutta squisitezza, essi dardeggiavano senza tregua la loro luce profonda, vaporante da sguardo che erano baci azzurri e piano piano richiamavano in Giorgio l'acre voluttà; che innappagata già gli aveva in quei giorni domigate le vene e nel languore formava ora a signoreggiarlo, delciosamente accorsa dalla calma che attorniatamente dallo spirito continuava in tutto l'essere del giovane bersagliere.

E in quel abbandono scovamente oblioso, nel quale materia e spirito svenivano, Giorgio, cullato da un canto dolcissimamente infinito, che pareva scendere dagli astri, proseguiva in fino a che da quella notte intensa, senza fine, senza un raggio, senza un respiro, in cui gli pareva di sommergersi tutto, ebbe gli occhi e le orecchie impressionate da una strana sensazione.

(Continua).

KRAPFEN caldi trovansi tutti i giorni ed a tutte le ore

Abiti da maschera si danno a noi presso il sarto Giuseppe Tubelli, Piazza S. Giacomo, primo piano.

Per chi va in maschera. In via Sotto Monte, n. 4, si affittano dolciumi per signora.

Importante per fotografi dilettanti. In seguito a spezzati contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia il D. G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Temperature, Humidity, Wind. Data for Feb 12, 1901.

Tempo probabile: Venti sett. del 4° quadrante. Alquanto forti in Sardegna Adriatico inf. - moderati altrove...

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Udienza del 13 febbraio.

Maltrattamenti. Salvadori Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 44, da Udine, imputato di maltrattamenti verso la moglie, fu condannato a due mesi di reclusione.

Lesioni. Saccavino G. B. di Antonio, d'anni 22, di Premariacco, per lesioni personali, venne condannato a sei mesi di reclusione.

Corte d'Appello di Venezia. Udienza del giorno 13.

Agostini Giovanni condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 8 condonati sei per l'amnistia per reato di lesioni gravi. La Corte dichiara irricevibile l'appello.

Il successo dell'«Andrea Chenier».

La seconda dell'«Andrea Chenier» al «Fenice» di Venezia, ieri sera, fu una conferma del successo della première. Tanto per lo spartito come per l'esecuzione gli applausi non furono meno significativi che la prima sera.

Nelle Poste e Telegrafi.

Il Regolamento anarcia.

Abbiamo sovente accennato alle osservazioni e giuste rimproveranze degli impiegati di ogni classe alla dipendenza del ministero delle Poste e dei Telegrafi, a proposito del nuovo regolamento testè andato in vigore.

Un coro generale di proteste di cui si fa eco tutta la stampa del regno: fattorini telegrafici, ufficiali postali, telegrafisti, segretari, ecc., insomma tutti gli impiegati delle varie categorie, si agitano, reclamano, strepitano contro questo maledetto regolamento, che, pieno di restrizioni, incoerenza e assurdità, sembra fatto a dispetto di tutto il personale.

Già molti ricorsi furono presentati al Consiglio di Stato, e lo stesso ministro, onor. Pascolato, giorni sono, riconoscendo giustissime le ragioni esposte personalmente da una commissione d'impiegati telegrafici, ha detto che il nuovo regolamento non l'ha fatto lui e che gli impiegati tutti erano padronissimi di reclamare al Consiglio di Stato.

Non si sentiva davvero la necessità di pubblicare questo famoso regolamento per il quale sono occorsi una diecina di anni di studio, prima di venire alla luce, mentre - dato il malcontento generale che ha suscitato in tutti gli impiegati - ognuno vede quanto da ciò possano avvantaggiarsi i pubblici servizi.

Decisamente aveva ben ragione quel deputato che allorché si discusse alla Camera l'istituzione del Ministero delle Poste e Telegrafi, disse: «Ergersi colleghi: duora i servizi delle Poste e del Telegrafo hanno proceduto con soddisfazione di tutti: orateste un Ministero e vedrete che col tempo tutto andrà male!»

Parole d'oro!

I FONDI SEGRETI.

La causa Saracco-Silvagni.

Il Tribunale di Roma nella nota causa intentata dall'on. Saracco dal cav. Silvagni, direttore della defunta «Opinione», ha pubblicata la sentenza, nella quale dà torto al Silvagni, condannandolo nello asesso.

La sentenza dichiara l'inattendibilità del contratto sul genere di questo su cui fondava le sue pretese l'egregio Silvagni.

A questo proposito ci piace riportare le seguenti considerazioni della Cassazione del popolo di Torino, autorevole foglio liberale di antico stampo:

«L'on. Saracco ha dichiarato alla Camera che nel proteso contratto non c'era nulla di vero, e che egli non aveva mai conosciuto quel giornalista.

«Ma venuta la cosa davanti al Tribunale di Roma, gli avvocati dell'una e dell'altra parte non vollero più trattare la discussione con moneta così epiciola: essi preferirono di estrarre dalle circostanze di fatto per sollevare una pregiudiziale.

«Si è incominciata così una questione di diritto per vedere se, quand'anche esistesse il contratto o la promessa da parte del Ministero, quello o questa possono essere impegnativi legalmente.

«In verità noi avremmo preferito che gli avvocati del Governo avessero risolutamente impugnato il fatto della promessa, come fece l'on. Saracco alla Camera, anziché sforzarsi a stabilire la massima per cui il contratto, essendo illecito ed ignobile per sua natura, rimesse nullo, se anche fosse stipulato: poichè se avremo una sentenza assolutoria per il ministro su questa pregiudiziale, resterà sempre nell'opinione pubblica il malisano sospetto che il Governo si abbassi a formulare di queste promesse immorali ed a stringere di questi contratti illeciti. Ma nella discussione della causa è venuta fuori una frase veramente deplorabile.

«L'avvocato erariale, chiamato a difendere il ministro, ha creduto di portare la discussione giuridica sul terreno elegante, ed dichiarare che se un ministro si lasciasse indurre a concedere ad un giornalista un sussidio, come quello che il direttore dell'«Opinione» dice d'aver ricevuto e di cui invoca la continuazione, questa sarebbe da parte del ministro una liberalità (sic) e come tale sarebbe revocabile.

«Ora si dica pure che noi siamo degli ingenui, ma a questa forma di ingenuità ci teniamo: e a noi sembra semplicemente enorme che un avvocato erariale, il quale non deve fare delle sottigliezze giuridiche soltanto, ma come funzionario del Governo deve averne a cuore il prestigio e la moralità, possa ufficialmente e solennemente definire liberalità del ministro le elargizioni che questi volesse fare, coi denari dei contribuenti, ai giornali che lo inossano e lo servono...

«Noi abbiamo rievato alcuni giorni or sono, a proposito della relazione dell'on. De Martino sul bilancio dell'interno, che l'uso dei fondi segreti è tassativamente indicato per il servizio segreto di pubblica sicurezza, repressione del malandrinnaggio, estradizione, ecc.

«Chi è che non vede che la distrazione di somme da questo capitolo, che è di 2 milioni e 150 mila lire, per elargizioni ai rettili della stampa venduta, è da parte del ministro un abusare della fiducia in lui riposta per delicatissimo argomento, come è appunto il denaro dei contribuenti?

«Altro che liberalità!

«Dal punto di vista politico è una goffaggine.

«Dal punto di vista morale poi è una sconvenienza gravissima che finirà per creare nel Paese e nel Parlamento una corrente decisa a cancellare il capitolo dei fondi segreti, di cui pure si riconosce la necessità per il servizio di polizia».

NOTE COMMERCIALI.

Pei produttori di uve.

Esportazione di uve da tavola per l'Inghilterra.

Dal periodico Reports and Imports, anglo-italiano, che si stampa a Londra:

Richiamiamo l'attenzione dei viticoltori italiani e, specialmente di quelli che curano la coltivazione delle uve primaticce da tavola sugli alti prezzi che questi prodotti hanno sui mercati del Regno Unito e specialmente sul gran mercato di Londra.

Le uve bianche hanno un esito minore delle nere ed eccettuata la grossa moscata, si preferiscono in generale le uve rosse e di bella apparenza a buccia dura ed acino grosso. Citiamo i prezzi di due qualità di uva da tavola; la Franckotal nera si paga da lire 130 a

170 il quintale, la Coleman grossa nera da lire 200 a lire 275 il quintale.

Al minuto però nessuna qualità buona di uva da tavola si paga meno di lire 5 al kg. prezzo assai elevato se si considera anche che a Londra non vi è il dazio, e per le uve le dogane inglesi non riscuotono alcun diritto.

Un modo di spedizione pratico inferiore però a quello che più sotto citeremo è il seguente.

Si dispone l'uva a strati in cestini di vimini della capacità di circa Kg. 4 e mezzo e ogni gruppo di 4.00 cestini si dispone in leggere gabbie di giunchi formando colli del peso di circa 20 Kg. l'uno.

Se questo mezzo è buonissimo per le spedizioni a piccole distanze non presenta la sicurezza e l'incolunità assoluta della merce per lo spedizioni a grandi distanze e specialmente con trasporti fra treni e battelli durante i quali i colli sono affidati alle poco diligenti cure dei facchini.

Si dispone a strati l'uva pulita accuratamente dagli acini guasti, in barilotti di legno a doghe sottilissime e della capacità di circa 30 o 40 Kg. e fra uno strato e l'altro bisogna aver cura di disporre una buona quantità di sottilissimi trucioli di zucchero i quali presentano i seguenti vantaggi per l'incolunità della merce:

essendo il sughero un prodotto soffice, rimpiazza efficacemente il solito imballaggio di trucioli di legno o carta col grande vantaggio che avendo un forte potere assorbente asciuga subito il succo degli acini che eventualmente si guastassero impedendo che spandendosi per il recipiente e fermentando, guasti anche quelli sani.

Questo è il mezzo migliore di spedizione e lo consigliamo agli esportatori ricordando loro che il buon esito del commercio dipende dalla bella presenza della merce, e questa da un buon imballaggio.

I commercianti italiani in questo genere, troverebbero un largo sfogo per i loro prodotti sul mercato mondiale di Londra facendo una efficace concorrenza ai prodotti francesi, che mantengono prezzi molto sostenuti rispetto a quelli italiani, e noi saremo larghi di consigli ed aiuti verso chi ne potesse abbisognare.

Il segretario

COSIM PONCHANT.

(L'originale, in inglese, è ostensibile alla Farmacia Castelli - Livorno).

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 febbraio 1901.

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni. Lists various financial instruments and their prices.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di Clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svelinich della Scuole di Vienna. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 5.

Telegramma. Si notifica alla Farmacia Castelli che la Giuria Tecnica della Esposizione di Londra ha assegnato alle Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario un Diploma d'Onore con Croce e Medaglia d'oro. IL SEGRETARIO COSIM PONCHANT.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani. Ai signori Esercenti. Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Rieciolina. Vera arricciatrice. Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Rieciolina, vedete ora posto in commercio il piccolo flacone pur in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

I Padri e le Madri hanno il dovere di leggere il Manifesto della Lega per la rigenerazione dei popoli. Tutti le malattie che colpiscono gli organi cardiaci e respiratori della donna, che la ucidono giovane ancora, che producono l'anemia, la sterilità, la tisi, provengono dall'uso dei cattivi Busti. Madri e Gioviette, prendete conoscenza di questo Manifesto; trattasi della vostra salute e della vostra vita. Si spedisce gratis, basta inviare il proprio biglietto di visita ed indirizzo al signor Dottore A. Bossi, N. 4, Piazza Cavour - Firenze.

Chi non è ancora provvisto di biglietti della LOTTERIA NAZIONALE legga attentamente l'avviso relativo in quarta pagina. AMBULATORIO della Società Protett. dell'Infanzia. MALATTIE DEGLI OCCHI. MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO. MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE. MALATTIE DELLA PELLE.

LIOLI SASSO SONO GIUVINICI PERFETTI. GARANTITI DI PURA OLIVA. PREFERIBILI AL BURRO. Si spediscono in stagioni da Kg. 2, 15 e 25.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della Rieciolina. Vera arricciatrice. Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Rieciolina, vedete ora posto in commercio il piccolo flacone pur in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

nella PASTICCERIA GALANDA e OFFELLERIA AL MORO.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso i Concessionari del Giornale in Udine

REGNO D'ITALIA.

# Grande Lotteria Nazionale

ESENTE DA OGNI TASSA.

Autorizzata colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

ESENTE DA OGNI TASSA.

## Con Decreto Ministeriale

verrà quanto prima fissata A BREVISSIMA SCADENZA la data ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE dell'Estrazione.

### Cento biglietti hanno vincita garantita.

- Un biglietto vince . . . . . L. 250,000
- Tre biglietti con numero progressivo devono vincere . . . . . » 300,000
- Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) devono vincere . . . . . » 425,000
- Il biglietto intero costa . . . . . L. 10
- Mezzo biglietto . . . . . » 5
- Un decimo di biglietto costa . . . . . » 1

Per le ordinazioni inferiori a lire 10 aggiungere cent. 15 per le spese d'invio in piego raccomandato.

### Premio principale lire 250,000.

Premio minimo lire 200.

### Premio assicurato all'ULTIMO ESTRATTO LIRE 20,000.

#### Prospetto dei Premi.

1 da 250000	Lire 250000
1 » 125000	» 125000
1 » 50000	» 50000
2 » 25000	» 50000
2 » 20000	» 40000
2 » 12500	» 25000
5 » 10000	» 50000
6 » 5000	» 30000
10 » 2500	» 25000
10 » 2000	» 20000
20 » 1250	» 25000
20 » 1000	» 20000
30 » 500	» 15000
200 » 250	» 50000
200 » 200	» 40000
500 » 100	» 115000
500 » 50	» 115000
1000 » 20	» 200000
2710 Premi per L. 1300000	

#### I BIGLIETTI

sono 270000 paginai da un solo numero senza zeri davanti e senza serie o categoria. Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo, approvato da S. S. il Ministero delle Finanze, assicura al meglio l'applicabilità di regola e assicura ad ogni centesimo di biglietti premi che possono raggiungere lire 317,500.

#### I BIGLIETTI

più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte ricevono PREMI DI CONSOLAZIONE da lire 25,000 a 12,500 - 5900 - 2000. L'ultimo estratto vince lire VENTI MILA.

#### I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo compiuta l'estrazione, e per il periodo di un anno in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di Fasco, in tutto il Regno mediante l'agenzia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia.

Il Bollettino Ufficiale compilato è stampato ben chiaro verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo. Per essere certi di avere i biglietti al prezzo di costo, e di non arrivare a vendita chiusa conviene sollecitare le richieste. Si rammenta che i biglietti della lotteria di Torino raddoppiano di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione. I biglietti si vendono in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di Fasco, Via Carlo Felice, incaricata dell'emissione. — In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambia Valute; Collettori e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — In UDINE presso i Cambiavalute signori: LOTTI e MIANI, Via della Posta — ALESSANDRO ELLERO, Piazza Vittorio Emanuele — GIUSEPPE CONTI, Via del Monte.

## Rinomate specialità PAGLIARI

### FERRRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

### Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

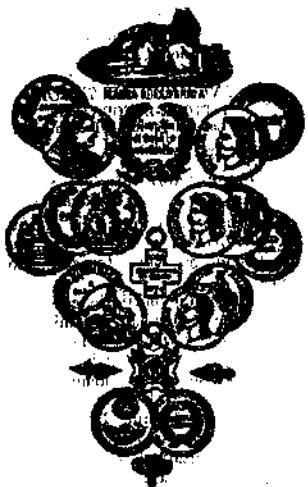
(Anemia, clorosi, palidaggine, scrofola ecc.)

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. Clinica Medica Fiorentina.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possiede la terapeutica. Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopero il Ferro Pagliari e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, ne che dia in un tempo risultati più brillanti risultati. Prof. Cesare Mussati — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande



### SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescante del sangue

### Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo Sciroppo Pagliari sia liquido che in pillole è tra le preparazioni omeopatiche le migliori, essendo composto di sostanze di spicata azione purgativa e combinato con processo razionale. Dott. Daldisseri — Firenze.

Lo Sciroppo Pagliari è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura. Dott. Grimaldi - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

#### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.40	O. 8.57	O. 8.10	O. 8.48
A. 9.05	O. 11.52	O. 15.16	O. 14.05
D. 11.25	O. 14.10	O. 18.37	O. 20.11
O. 13.20	O. 18.16	O. 18.37	O. 20.11
O. 17.30	O. 23.28	O. 18.37	O. 20.11
D. 20.29	O. 23.05	M. 22.25	O. 23.25
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 8.02	O. 8.10	O. 8.10	O. 8.10
D. 7.58	O. 9.55	O. 9.28	O. 11.05
O. 10.85	O. 13.89	O. 14.39	O. 17.05
D. 17.10	O. 19.10	O. 16.25	O. 19.40
O. 17.35	O. 20.45	D. 18.39	O. 20.05
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 5.30	O. 8.45	A. 8.35	O. 11.10
D. 8.10	O. 10.40	M. 9.10	O. 12.55
M. 15.42	O. 19.45	D. 17.80	O. 20.10
O. 17.25	O. 20.30	M. 23.20	O. 4.10
DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA	DA CARRARA A CARRARA	DA CARRARA A CARRARA
O. 9.11	O. 9.55	O. 8.05	O. 8.45
M. 14.35	O. 15.25	M. 13.15	O. 14.10
O. 18.40	O. 19.25	O. 17.30	O. 18.10

DA CARRARA A PORTOFINO DA PORTOFINO A CARRARA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CARRARA	DA CARRARA A UDINE	DA CARRARA A CARRARA	DA CARRARA A CARRARA
M. 10.12	O. 10.39	M. 9.55	O. 7.55
M. 11.40	O. 12.07	M. 10.35	O. 11.15
M. 16.05	O. 16.37	M. 18.35	O. 18.05
M. 21.23	O. 21.50	M. 17.15	O. 17.45

UDINE, 6 GIUGNO TRENTA, TRIESTE, VENEZIA, S. GIORDANO UDINE

#### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORI

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 8.15	O. 8.40	O. 8.15	O. 8.45
M. 11.20	O. 11.40	O. 11.20	O. 11.35
M. 14.50	O. 15.15	M. 13.35	O. 14.10
M. 17.50	O. 18.15	M. 15.35	O. 16.10

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

# TOSSE OSTINATA

## Catarro - Bronchite - Influenza, ecc. ecc.

Le malattie delle vie respiratorie (gola, bronchi, polmoni, ecc.) tengono da quaranta anni il rimedio specifico per eccellenza contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e simili. Infatti da quarant'anni tutti i medici illustri e milioni di ammalati guariti in tutto il Mondo proclamano la *Lichenina Lombardi vera* il rimedio insuperabile contro la tosse ostinata, efficacissima più di ogni altro rimedio (Prof. Cardarelli, emmala, Tommasi, Ramaglia, Bionomo ecc., ecc.). Ma come funghi sono sorti in quarant'anni infiniti specifici, condannati all'oblio dall'esperienza. Immorali farmacisti e droghieri falsificano o stupidamente imitano la *Lichenina Lombardi*, altri preparano la lichenina col loro nome ingannando il pubblico. La vera lichenina fu preparata dal Chimico Lombardi 40 anni fa ed è rimasta salda come torre per soffiar dei venti (Prof. Razio). L'ammalato non si faccia ingannare; se ha la tosse ricorra alla lichenina Lombardi e ne sarà liberato in poche ore. La *Lichenina vera* di Lombardi è miracolosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata, catarro ecc. (Prof. Ramaglia). Si trova in tutte le buone farmacie, si vende in tutto il mondo.

La *Lichenina Lombardi vera* costa L. 2 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo per posta rimettendo anticipate L. 2.50 all'unica fabbrica Lombardi, e Contardi - Napoli.

GROSSISTI in: Milano, C. Erba, A. Manzoni, Paganini; in Torino, G. Torta; Venezia, Farm. Trento; in Firenze, C. Pegna; in Bologna ed Ancona, Tedesco e Foligno, Bonavia; in Roma, Colonnelli, Manzoni; in Capua, Graniti; in Bari, Paganini, Montecolone, Lippolis; in Pescara, Harco; in Taranto e Lecce Oliba e Ferrari; in Palermo, Petralia; in Messina, Cananzi, ecc., ecc., ecc.

Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 663, Buenos Aires.